

Chiesa Viva

Anno XV - n° 05 – 09 Febbraio 2025

Informatore della Comunità Pastorale S. Ambrogio - Parabiago
Sito Internet: www.chiesadiparabiago.it
Streaming Sante Messe: canale video

Santi Gervaso e Protaso	0331 551324
Gesù Crocifisso	0331 554446
Visit. di Maria SS. a s. Elisabetta	0331 551385
Ss. Lorenzo e Sebastiano	0331 551452
Oratorio s. Stefano	0331 551587



Ss. Gervaso e Protaso



Gesù Crocifisso



Visitazione di Maria SS. a s. Elisabetta



Ss. Lorenzo e Sebastiano

VADEMECUM QUOTIDIANO

di don Maurilio Frigerio

Desideriamo porre attenzione ad alcuni termini che sentiamo o leggiamo quotidianamente e su cui dovremmo riflettere più a fondo:

-GIUBILEO: ormai siamo entrati in questo anno giubilare, ma dobbiamo prenderne coscienza. Non sprechiamo questa occasione di grazia che ci passa accanto. Ci possono aiutare alcuni "ingredienti": una sana curiosità in materia, un rinnovato desiderio di cambiamento interiore e il coraggio di una verifica salutare del nostro vissuto.

-SVOLTA GREEN: o transizione a un nuovo modello di produzione industriale che riguarda ogni comparto produttivo, perché sia più armonica e rispettosa nei confronti del creato. Forse, alla base di questo nuovo e auspicabile modello di sviluppo bisognerebbe premettere una riflessione sulla dignità dell'uomo e sulla cura del creato. Altrimenti tutto si riduce ad un ritornello che non ha riscontro nella realtà. Prima la dignità della donna e dell'uomo.

-EDUCAZIONE SENTIMENTALE: tutti siamo convinti dell'importanza di questo capitolo che oserei denominare come "cura delle relazioni". Questa cura inizia dal momento della nostra nascita che è un evento unico che ci immerge in un contesto che determinerà il nostro sviluppo e le nostre scelte. I sentimenti fanno parte della "persona" nel senso più alto del termine e della sua dignità sovrana. Educare i sentimenti è sempre una "sfida vincente" quando alla base c'è rispetto, dignità, stima previa e un pizzico di umiltà che mette sempre l'altra persona "al centro".

-NUOVO PATTO SOCIALE: ridisegnare la società complessa di oggi e i suoi equilibri è un sogno coltivato da molti e le ricette, a questo riguardo, si sprecano. Forse basterebbe riflettere sui fondamenti di un auspicabile e veramente nuovo "patto sociale". Un principio ineluttabile è l'essere inclusivi: nessuno può essere escluso a priori. Secondo: ridare la parola agli ultimi e comunque a chi non riesce a "stare al passo". Basti pensare alla digitalizzazione imperante e ai nuovi (milioni di persone come riportano le statistiche) analfabeti digitali. Chi si occuperà di loro? Un ultimo spunto: si è fatta una seria riflessione sui riflessi della tanto esaltata globalizzazione?

-CHIESA SINODALE: E' un processo a cui ha dato impulso deciso Papa Francesco. Una riforma della Chiesa in questo senso è una preziosa occasione da vivere fino in fondo. Per camminare "tutti sulla stessa via" ci sono premesse indispensabili. Prima, occorre una fede che viva la dimensione personale e comunitaria, un ascolto forte e partecipato della Parola di Dio (seconda dimensione). Occorre poi una celebrazione della fede (i Sacramenti) che alimenti



DOMENICA 9 FEBBRAIO + V DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Liturgia delle ore
prima settimana

Ez 37,21-26; Sal 32; Rm 10,9-13;
Mt 8,5-13

LUNEDI' 10 FEBBRAIO

S. Scolastica, vergine
Sir 34, 21-31; Sal 48; Mc 7, 14-30

MARTEDI' 11 FEBBRAIO

B. Vergine Maria di Lourdes
Sir 28,1-7; Sal 33; Mc 7,31-37



MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO

Sir 37, 7-15; Sal 72; Mc 8, 1-9

GIOVEDI' 13 FEBBRAIO

Sir 30, 21-25; Sal 51; Mc 8, 10-21

VENERDI' 14 FEBBRAIO

Ss. CIRILLO E METODIO –
patroni d'Europa
Festa - Liturgia delle ore propria
Is 52,7-10; Sal 95; 1Cor 9,16-23;
Mc 16,15-20

SABATO 15 FEBBRAIO

Es 21,1; 23, 1-3,6-8; Sal 97;
Gal 5,16-23; Gv 16,13-15

una regola di vita evangelica che si riassume nella carità verso Dio e il Prossimo che ci interroga sul nostro cammino quotidiano.

Ci sono molti altri termini nell'agenda quotidiana, ma credo che , per iniziare, bastino questi brevi appunti che ognuno di noi può sviluppare personalmente.

LA PAROLA DEL PREVOSTO

Domenica 9 - Busta pro opere parrocchiali

Lunedì 10 -

Ore 21.00 - S. Messa di trigesimo per i defunti dei mesi di dicembre e gennaio

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Martedì 11 FEBBRAIO 2025 ricorrenza delle Apparizioni della Madonna a Lourdes: ore 8.30 - S. Messa solenne

PROGRAMMA

Celebreremo questa giornata in due momenti: il primo Domenica 9 febbraio; il secondo in occasione della festa patronale dei Santi Gervaso e Protaso con la partecipazione diretta degli ammalati.

DOMENICA 9 FEBBRAIO ORE 15.30 IN CHIESA PREPOSITURALE PREGHIERA DEL ROSARIO E UNA BREVE RIFLESSIONE.

Sono attesi i Parenti degli Ammalati e di quanti si prendono cura di loro, come i Ministri che portano la "Comunione" in casa degli Ammalati, gli operatori dell'Unitalsi, Caritas, S. Vincenzo, Fontana del Villaggio... e TUTTI: TODOS, come dice il Papa.

Chi desidera la visita del Sacerdote o i Sacramenti ad un Ammalato telefoni a don Luciano: 3392222851. Grazie



«La speranza non delude» (Rm 5,5) e ci rende forti nella tribolazione

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2025

NOTIZIE DALL'ORATORIO

- martedì 11 febbraio: catechismo III elementare (16.45-18.00)
- mercoledì 12 febbraio: catechismo IV elementare (16.45-18.00)
- venerdì 14 febbraio: catechismo V elementare (16.45-18.00)
- sabato 15 febbraio: pomeriggio dedicato alla IV elementare (dalle 17.00: laboratorio, S. Messa e apericena)

CASSOEULA Cassoeula! Menù alla carta
Sabato 22 febbraio | 19.45 Oratorio S. Stefano - Parabiago 12€ (pasta, arrosto e tanto ancora)

Prenotazione obbligatoria entro mercoledì 19 febbraio

Preferibilmente mandando un messaggio Whatsapp al nr 353 4669823 con il nome di tutti partecipanti e menù prescelto. Attendere il messaggio di conferma della prenotazione. Qualora non fosse possibile ci si può recare personalmente in segreteria dell'Oratorio.

Orari segreteria:

Lunedì - venerdì 8.30/10.30 e 14.30/16.30

Parrocchia Santi Martiri- Lorenzo e Sebastiano

Mail Parrocchia: donluigi70@gmail.com
Tel.0331551452

DOMENICA 9 QUINTA DOPO L'EPIFANIA

Ore 8,00 - Santa Messa

Ore 10,30 - SANTA MESSA

Animata dai ragazzi di terza

Mercoledì 12 ORE 21 COMMISSIONE PARROCCHIALE SAN LORENZO IN CASA PARROCCHIALE

Allargata ai gruppi parrocchiali

VENERDI' 14 ORE 18

UFFICIO PER TUTTI I DEFUNTI

Sabato 15

ore 18,00 - Santa Messa Vigiliare

DOMENICA 16 SESTA DOPO L'EPIFANIA

Ore 8,00 - Santa Messa

Ore 10,30 - Santa Messa

DOMENICA 9 FEBBRAIO
ore 10.30 Santa Messa animata dai ragazzi di 3.a
nel pomeriggio in oratorio
ti piacciono le canzoni? ti piace cantare? vuoi metterti in gioco!!!
SEI UN ESPERTO DI SAN REMO nonni zii nipoti mamme papa
ORE 16.30 IN ORATORIO KARAOKE!!!
ORE 15.45 Quiz
Sanremo
trascorri il pomeriggio con noi in attesa del Festival 2025

I Concerti del Giubileo
GIUBILEO 2025
PELLEGRINI DI SPERANZA
Ensemble vocale Calycanthus
in concerto
direttore: Pietro Ferrario
Sabato 1 marzo 2025
ore 21:00
Chiesa SS. Lorenzo e Sebastiano, Parabiago
COMUNITÀ PASTORALE S. AMBROGIO - Parabiago

Domenica 9 Febbraio 2025

ore 9.45 Catechesi per i **RAGAZZI di 5ª Elementare** in "Centro don Carlo Sada"
Incontro GENITORI in chiesa
ore 15.00 Incontro **RAGAZZI di 3ª Elementare** in "Centro don Carlo Sada"

Martedì 11 Febbraio 2025 - Madonna di Lourdes

ore 18.00 a VIILLAPIA Messa con Preghiera per gli Ammalati



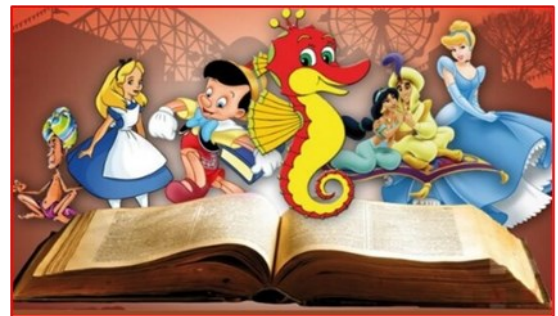
Domenica 16 Marzo 2025 - ore 15.00
1ª Celebrazione del SACRAMENTO della RICONCILIAZIONE
per RAGAZZE e RAGAZZI di 4ª Elementare

Domenica 16 Febbraio 2025

ore 9.45 Catechesi per i **RAGAZZI di 4ª Elementare** in "Centro don Carlo Sada"

Generosità... Grazie!

Benedizione Automezzi	€ 240,00
Falò sant'Antonio in Oratorio	€ 350,00
"Primule" (per Centro Aiuto alla vita)	€ 960,00
San Biagio (per Missione a Cuba)	€ 245,00
Per Statue Presepe	€ 270,00



Domenica 2 Marzo 2025 - ore 15.00

SFILATA DI CARNEVALE "Carnevale da FAVOLA"

PARTENZA via Caduti di Nassiriya ⇨ ARRIVO in Oratorio (dal retro)

Festa della Madonna di Lourdes



**XXXIII Giornata mondiale
del malato**

«La speranza
non delude, perché
l'amore di Dio è stato
riversato nei nostri
cuori per mezzo dello
Spirito Santo che ci è
stato dato» (Rm 5,5)

martedì 11 febbraio

con i sofferenti
"pellegrini di speranza"

ore 15 S. Messa e Unzione degli Infermi
per i malati che lo desiderano.
L'invito è rivolto a tutti i parrocchiani.
e...rinfresco per tutti in oratorio.

Dal messaggio di Papa Francesco

"Quante volte, al capezzale di un malato, si impara a sperare! Quante volte, stando vicino a chi soffre, si impara a credere! Quante volte, chinandosi su chi è nel bisogno, si scopre l'amore!

Ci si rende conto, cioè, di essere "angeli" di speranza, messaggeri di Dio, gli uni per gli altri, tutti insieme: malati, medici, infermieri, familiari, amici, sacerdoti, religiosi e religiose; là dove siamo: nelle famiglie, negli ambulatori, nelle case di cura, negli ospedali e nelle cliniche.

... Ed è importante saper cogliere la bellezza e la portata di questi incontri di grazia e imparare ad annotarsi nell'anima per non dimenticarli: conservare nel cuore il sorriso gentile di un operatore sanitario, lo sguardo grato e fiducioso di un paziente, il volto comprensivo e premuroso di un dottore o di un volontario, quello pieno di attesa e di trepidazione di un coniuge, di un figlio, di un nipote, o di un amico caro.

Sono tutte luci di cui fare tesoro che, pur nel buio della prova, non solo danno forza, ma insegnano il gusto vero della vita, nell'amore e nella prossimità.
(cfr Lc 10,25-37).

*I Concerti
del Giubileo*



Ensemble vocale Calycanthus in concerto

direttore: Pietro Ferrario

Sabato 1 marzo 2025
ore 21:00

Chiesa SS. Lorenzo e Sebastiano, Parabiago

COMUNITA'
PASTORALE
S. AMBROGIO
-Parabiago-



Pastorale Giovanile

PreAdo:

- sabato 15 febbraio: incontro (18.00 - 19.30)

Ado:

- lunedì 10 febbraio: incontro in oratorio (21.00 - 22.30)
- domenica 16 febbraio: pattinaggio a Varese

18/19enni e Giovani:

- lunedì 10 febbraio: incontro 18/19enni in oratorio (21.00 - 22.30)
- domenica 16 febbraio: pattinaggio a Varese. Al rientro Vespero e cena in oratorio

COMUNITA' PASTORALE S. AMBROGIO PARABIAGO PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A LOURDES 11/05/25 – 13/05/25 - (3 giorni/2 notti) in aereo



1° giorno – 11/05/2025 – domenica ITALIA - AEROPORTO DI BERGAMO ORIO AL SERIO – LOURDES

Ritrovo dei partecipanti a Parabiago, sistemazione in pullman e trasferimento all'aeroporto di Bergamo Orio al Serio. Disbrigo delle formalità di imbarco e partenza con volo diretto per Lourdes. All'arrivo trasferimento in hotel e sistemazione nelle camere riservate. Pranzo libero. Tempo a disposizione con saluto alla Grotta. Possibilità di partecipare al Santo Rosario. Cena e pernottamento.

2° giorno – 12/05/2025 – lunedì LOURDES

Trattamento di pensione completa in hotel. Giornata dedicata ai momenti di preghiera, alla partecipazione delle celebrazioni religiose ed alla visita dei luoghi di S. Bernardetta. Pernottamento.

3° giorno – 13/05/2025 – martedì LOURDES – AEROPORTO DI BERGAMO ORIO AL SERIO - ITALIA

Prima colazione in hotel. Celebrazione della Santa Messa a conclusione del Pellegrinaggio e tempo a disposizione per le devozioni personali. Pranzo libero. Trasferimento all'aeroporto di Lourdes in tempo utile per il volo di rientro in Italia. All'arrivo trasferimento in pullman a Parabiago. Fine dei servizi.

Quote per persona in camera doppia: Minimo 30 partecipanti € 595,00 (N° 30 POSTI DISPONIBILI)

Supplementi:

Camera singola € 70,00 e assicurazione viaggio + annullamento obbligatorio € 27,00

ISCRIZIONI ENTRO IL 28 FEBBRAIO

**Iscrizioni in segreteria Parrocchiale - Tel. 0331 551324 - Mail: serviziparrocchiali@libero.it
Con acconto di Euro 300,00**

- **Le quote comprendono:**
- Transfer in pullman da Parabiago all'aeroporto di Bergamo Orio al Serio A/R
- Volo Ryanair da Bergamo Orio al Serio a Lourdes A/R –
- Tasse aeroportuali
- Franchigia bagaglio in stiva di max 10 kg.
- Transfer con pullman GT dall'aeroporto di Lourdes all'hotel A/R
- Sistemazione in hotel 4 stelle in camere doppie:
2 notti presso hotel MEDITERRANEE 4* (o similare)
- Trattamento di pensione completa come da programma,
dalla **cena** del primo giorno alla **prima colazione** dell'ultimo giorno
- Bevande ai pasti (1/4 di vino + 1/2 acqua minerale)



IL SUMMIT SUI DIRITTI DEI BAMBINI IN VATICANO

«I bambini ci guardano». Dunque, essi vanno ascoltati.

Rappresentanti istituzionali, leader politici e di organizzazioni umanitarie hanno condiviso nel palazzo apostolico linee programmatiche, impegni e auspici per un'azione urgente e sinergica a tutela dell'infanzia, "disumanizzata" soprattutto nei contesti di guerra. Tra le speranze sul tavolo, l'approvazione dello "ius scholae" e la conversione delle spese militari in progetti per i minori a rischio.

«Ascoltare i bambini che oggi vivono nella violenza, nello sfruttamento o nell'ingiustizia serve a rafforzare il nostro "no" alla guerra, alla cultura dello scarto e del profitto, in cui tutto si compra e si vende senza rispetto né cura per la vita, soprattutto quella piccola e indifesa».

«Non è accettabile che ogni giorno bambini muoiano sotto le bombe, sacrificati agli idoli del potere, dell'ideologia, degli interessi nazionalistici. In realtà, nulla vale la vita di un bambino. Uccidere i piccoli significa negare il futuro.

Nella logica dell'individualismo e dello scarto, in cui l'essere umano si fa onnipotente, la vita nascente è sacrificata mediante la pratica omicida dell'aborto. L'aborto sopprime la vita dei bambini e recide la fonte della speranza di tutta la società».

«Dobbiamo renderci conto che i bambini piccoli osservano, capiscono e ricordano. E con i loro sguardi e i loro silenzi ci parlano».

«Ancora oggi la vita di milioni di bambini è segnata dalla povertà, dalla guerra, dalla privazione della scuola, dall'ingiustizia e dallo sfruttamento. I bambini e gli adolescenti dei Paesi più poveri, o lacerati da tragici conflitti, sono costretti ad affrontare prove terribili.

Anche il mondo più ricco non è immune da ingiustizie. Là dove, grazie a Dio, non si soffre per la guerra o la fame, esistono tuttavia le periferie difficili, nelle quali i piccoli sono spesso vittime di fragilità e problemi che non possiamo sottovalutare. Infatti, in misura assai più rilevante che in passato, le scuole e i servizi sanitari devono fare i conti con bambini già provati da tante difficoltà, con giovani ansiosi o depressi, con adolescenti che imboccano le strade dell'aggressività o dell'autolesionismo. Inoltre, secondo la cultura efficientista, l'infanzia stessa, come la vecchiaia, è una "periferia" dell'esistenza.

Ci poniamo la domanda: come è possibile che la vita di un bambino debba finire così?».

«L'infanzia negata è un grido silenzioso che denuncia l'iniquità del sistema economico, la criminalità delle guerre, la mancanza di cure mediche e di educazione scolastica».

Papa Francesco ha citato una serie di dati impressionanti. «Oggi più di quaranta milioni di bambini sono sfollati a causa dei conflitti e circa cento milioni sono senza fissa dimora. C'è il dramma della schiavitù infantile: circa centosessanta milioni di bambini sono vittime del lavoro forzato, della tratta, di abusi e sfruttamenti di ogni tipo, inclusi i matrimoni obbligati. Ci sono milioni di bambini migranti, talvolta con le famiglie ma spesso soli: il fenomeno dei minori non accompagnati è sempre più frequente e grave».

I bambini cosiddetti "Invisibili".

«Per loro non c'è protezione della legge e possono essere facilmente maltrattati o venduti come schiavi. Ricordiamo i piccoli Rohingya, che spesso fanno fatica a farsi registrare, i bambini indocumentados al confine con gli Stati Uniti, prime vittime di quell'esodo della disperazione e della speranza di migliaia che salgono dal Sud verso gli USA, e tanti altri».

Il Papa ha concluso il suo intervento con un auspicio e con un annuncio.

«Prego perché il vostro contributo possa aiutare a costruire un mondo migliore per i bambini, per mettere al centro i bambini, i loro diritti, i loro sogni, la loro domanda di futuro».

«Voglio scrivere una lettera o un'esortazione sull'argomento. »



**«E beata colei che ha creduto» (Lc 1,45),
e «Benedetto il Signore Dio d'Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo
(cfr Lc 1,68)**

La Visitazione

La Vergine Maria va da Elisabetta per condividere la fede nel Dio dell'impossibile e la speranza nel compimento delle sue promesse.

Dopo lo stupore e la meraviglia per quanto le è stato annunciato dall'Angelo, Maria si alza e si mette in viaggio, come tutti i chiamati della Bibbia, perché «l'unico atto col

quale l'uomo può corrispondere al Dio che si rivela è quello della disponibilità illimitata» questa giovane figlia d'Israele non sceglie di proteggersi dal mondo, non teme i pericoli e i giudizi altrui, ma va incontro agli altri.

Quando ci si sente amati, si sperimenta una forza che mette in circolo l'amore; come dice l'apostolo Paolo, «l'amore del Cristo ci possiede» (2Cor 5,14), ci spinge, ci muove. Maria avverte la spinta dell'amore e va ad aiutare una donna che è sua parente, ma è anche un'anziana che accoglie, dopo lunga attesa, una gravidanza insperata, faticosa da affrontare alla sua età. Ma la Vergine va da Elisabetta anche per condividere la fede nel Dio dell'impossibile e la speranza nel compimento delle sue promesse.

L'incontro tra le due donne produce un impatto sorprendente: la voce della "piena di grazia" che saluta Elisabetta provoca la profezia nel bambino che l'anziana porta in grembo e suscita in lei una duplice benedizione: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!» (Lc 1,42). E anche una beatitudine: «Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto» (v. 45).

Il Magnificat

Dinanzi al riconoscimento dell'identità messianica del suo Figlio e della sua missione di madre, Maria non parla di sé ma di Dio e innalza una lode piena di fede, di speranza e di gioia, un cantico che risuona ogni giorno nella Chiesa durante la preghiera dei Vespri: il Magnificat (Lc 1,46-55).

Questa lode di Maria al Dio salvatore, il Magnificat, è una esaltazione della compassione di Dio verso gli umili, quei piccoli che Gesù nella sua predicazione dichiarerà «beati» (cfr Mt 5,1-12).

E' anche un canto di redenzione, che ha per sfondo la memoria della liberazione d'Israele dall'Egitto. Maria canta la grazia del passato ma è la donna del presente che porta in grembo il futuro.

Il Signore, che si è chinato sulla piccola Maria per compiere in lei "grandi cose" e renderla madre del Signore, ha iniziato a salvare il suo popolo a partire dall'esodo, ricordandosi della benedizione universale promessa ad Abramo (cfr Gen 12,1-3).

Il Signore, Dio fedele per sempre, ha fatto scorrere un flusso ininterrotto di amore misericordioso «di generazione in generazione» (v. 50) sul popolo fedele all'alleanza, e ora manifesta la pienezza della salvezza nel Figlio suo, inviato a salvare il popolo dai suoi peccati.

Conclusione

Cari fratelli e sorelle, chiediamo oggi al Signore la grazia di saper attendere il compimento di ogni sua promessa; e di aiutarci ad accogliere nelle nostre vite la presenza di Maria. Mettendoci alla sua scuola, possiamo tutti scoprire che ogni anima che crede e spera «concepisce e genera il Verbo di Dio» (S. Ambrogio)

(Udienza generale 5 febbraio 2025)